

(09/06/2003)

Alla scoperta dei geni dell'intera popolazione di Montaguto in Irpinia

E' partito il progetto di ricerca per mappare geneticamente la popolazione di Montaguto, un paese della Valle Ufita in Irpinia. La ricerca e' stata avviata da Biogem con le sue ricercatrici Marina Ciullo e Antonella Fierro. Biogem ha affidato il coordinamento scientifico alla dott.ssa Maria Grazia Persico dell'Iigb di Napoli.

Montaguto costituisce per gli studiosi un "isolato genetico", ossia un paese in cui la popolazione a causa dell'isolamento geografico e della scarsa immigrazione ha conservato nel corso dei secoli dei caratteri genetici omogenei e chiari. In questi comuni la crescita lenta della popolazione originatasi da pochi fondatori e la mancanza d'immigrazione hanno fatto sì che gli attuali abitanti di questi comuni abbiano un patrimonio genetico più omogeneo rispetto a popolazioni aperte. L'elevata omogeneità permette d'identificare varianti genetiche associate a particolari tratti, somatici (calvizie, altezza, tendenza all'obesità) o clinici (diabete, allergie, asma).

Obiettivo primario dello studio è quindi quello di individuare combinazioni geniche responsabili di malattie diffuse. La conoscenza di queste combinazioni permetterebbe di identificare precocemente persone suscettibili a patologie in modo da poter intervenire sui fattori ambientali che possono scatenarle. Ad esempio, per chi avesse una predisposizione genetica al danno epatico da alcool, la eliminazione dell'alcool dalla dieta potrebbe prevenire l'insorgenza di una malattia gravissima come la cirrosi epatica.

La ricerca prevede analisi cliniche e mediche per tutta la popolazione. I ricercatori stanno componendo il difficile puzzle che mette insieme diverse generazioni della popolazione: si torna indietro di almeno tre - quattro secoli. Questo grazie alla collaborazione delle autorità locali, che hanno permesso ai ricercatori di accedere ai registri delle nascite del Comune; della parrocchia, che ha messo a disposizione il suo archivio storico. Quello di Montaguto è il secondo appuntamento del genere svolto in Campania. La precedente esperienza è stata condotta in un centro del Cilento ed ha prodotto ottimi risultati.

"Quella di Montaguto - ha detto il Presidente di Biogem, Roberto Di Lauro, è una grande scommessa, che potrebbe avere ricadute interessanti per il territorio: sia nel campo scientifico sia in quello della prevenzione. "Finalmente - sottolinea Di Lauro - si concepisce la genetica come una risorsa del territorio. Il DNA della popolazione di Montaguto - continua - ci permetterà di ottenere preziose informazioni sulle cause di molte malattie ereditarie."

"Abbiamo coinvolto la popolazione e spiegato loro l'importanza di questo lavoro - sottolinea la dott.ssa Maria Grazia Persico. Abbiamo organizzato vari incontri per coinvolgerli, informarli e assicurarli dell'utilità del progetto. La risposta è stata molto positiva."